

Se non è morto? Come sarebbe stato il Suo corpo?

È in grado fisicamente di togliere i panni di lino intorno al Suo corpo, rotolare via la pietra enorme e fare tutto questo in silenzio assoluto per poi scappare dalla guardia che custodiva la tomba?



Il Dottor Metherel dichiara, "Non c'è assolutamente nessun modo in cui avrebbe potuto sopravvivere la croce. Però, in caso fosse stato possibile, come avrebbe potuto camminare dopo avere avuto i chiodi infissi nei Suoi piedi? Come avrebbe potuto apparire sulla via di Emmaus poco dopo, camminando per lunghe distanze? Come avrebbe potuto usare le Sue braccia che erano state stese e slogate?"

Continua Metherel, "Ricordiamoci, aveva anche ferite massicce sulla Sua schiena e la ferita di una lancia al torace. ...una persona in questa condizione patetica non avrebbe mai potuto ispirare i suoi discepoli ad andare a proclamare che Egli è il Signore della **vita** che ha trionfato sulla tomba.... Quindi è assurdo pensare che se fosse apparso a loro in quello stato terribile, i suoi seguaci sarebbero stati spinti ad avviare un movimento mondiale basato sulla speranza che un giorno potevano anche loro avere un corpo risorto **come il Suo**. Non è pensabile."

Quindi, **Gesù è morto, ma perché?**

Perché è morto?

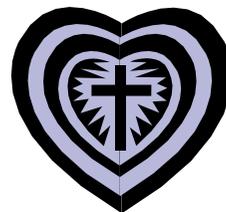
Romani 5:8

"Cristo è morto per noi" per mostrare "la grandezza del proprio amore per noi" (Romani 5:8).

Gesù ti conosce pienamente ed è morto per te. Gesù conosce che eri peccatore e che peccavi ancora ed è morto per te. Gesù ha tutto il potere nell'universo ma non si è salvato ed invece è morto per te. Ora vuole usare quel potere per cambiare la tua vita.



Gesù ha affrontato la morte con coraggio e con amore. Come affronterai la tua vita? Chi è amato completamente, riesce a fare grandi cose (1 Giovanni 4:19—*Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo*).



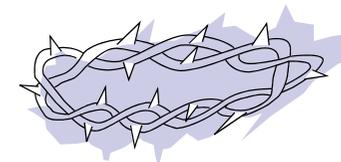
Chi è il Dottor Metherel?

Il Dottor Alexander Metherell è laureato in medicina all'Università di Miami, Florida (Usa), dottorato in ingegneria nell'Università di Bristol (Inghilterra), certificato diagnostico dal Consiglio Americano di Radiologia, consulente all'Istituto Nazionale (Americano) del Cuore, Polmone, e Sangue di Bethesda, Maryland (Usa), editore di 5 libri scientifici, e scrittore di articoli per riviste tipo *Aerospace Medicine*, *Scientific American*, *The Physiologist*, e *Biophysics Journal*. È stato intervistato sul tema della crocifissione per il libro *Il Caso per Cristo*.



LA MORTE DI GESÙ CRISTO

Atto di inganno o atto di amore?



Se possiamo solo capire una piccolissima parte di ciò che rivela la morte di Gesù, cambierà la nostra vita.

Ci sono persone che ancora non credono nella morte di Gesù. Perché inventano storie per negare la morte di Gesù?

- Non possono negare la vita ed il ministero di Gesù.
- Non riescono a negare l'impatto di Gesù sulla gente **dopo** la croce.
- Non **vogliono** credere nella risurrezione (perché la risurrezione vuol dire che devono inchinarsi per dichiarare che Gesù è Dio, che Gesù è vivo, che Gesù li ama, che Gesù gli chiede il loro amore).
- Quindi, negano la morte!

Allora, la morte di Gesù è stato un atto di inganno o un atto di amore?

Angosciato

Matteo 26:36-39

“Tristezza”, “angoscia”, “tristezza mortale”, “oppressione”, “gettandosi con la faccia a terra” sono parole che descrivono uno che aspetta la morte (non lo svenimento). Gesù anticipava la Sua morte (Matteo 26:2). **Perché l’ha fatto?**

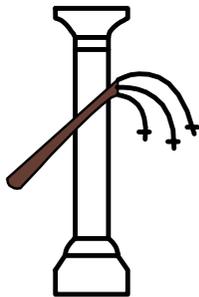
Flagellato

Matteo 27:22-26

“La frustra era il pauroso *flagellum*, fatto intrecciando pezzi di ossa o di piombo nelle cinghie di pelle. La vittima era spogliata e legata ad un palo.” {Commentario per espositori}

“Le vene del sofferente erano scoperte, ed i... muscoli, tendini, ed intestini della vittima erano esposti.” {Eusebio, 3° secolo, *Il Caso per Cristo*}

Il Dottor Metherell (vedi le sue qualifiche sotto) dice, “Sappiamo che tante persone sarebbero morte da questo tipo di flagellazione anche prima di essere crocifisse. Al minimo, la vittima proverebbe un dolore tremendo e andrebbe in shock ipovolemico.... “Ipo” vuol dire “basso”, “vol” vuol dire “volume”, e “emico” vuole dire “sangue”, quindi shock ipovolemico significa che la persona soffre gli effetti di aver perso una gran quantità di sangue. Questo risulta in quattro conseguenze:



- prima, il cuore corre nel tentativo di pompare il sangue che non c’è più;
- secondo, la pressione va in calo, causando lo svenimento e il collasso;
- terzo, i reni smettono di produrre urine per mantenere il volume che rimane; e
- quarto, la persona diventa molto assetata perché il corpo brama i fluidi per restituire il volume di sangue.”

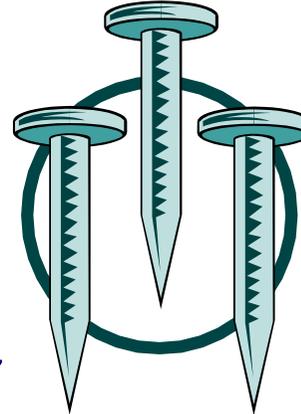
Gesù aveva difficoltà nel portare la croce e poi è crollato ed aveva sete. Ha forse potuto fingere questo? Quanto sangue deve perdere prima che ci crediamo? **Deve soffrire e deve morire per noi. Ma perché lo vuole fare?**

Inchiodato

Matteo 27:35-38 e Giovanni 20:25

“È importante capire che il chiodo passerebbe attraverso il luogo in cui corre il nervo mediano [nel polso].... Sai come ti senti quando colpisci il tuo gomito in quel punto sensibile che ti dà la scossa? Quello è un altro nervo.... Immagina che prendi un paio di pinze e stringi e schiacci quel nervo. Quella sensazione sarebbe simile a ciò che Gesù ha sperimentato.” {Dottor Metherel}

Prima i polsi erano inchiodati alla trave, poi l’hanno innalzato e l’hanno fatto cadere sul palo più lungo, tirando i nervi già schiacciati. Poi, hanno inchiodato i Suoi piedi sul palo. Con le braccia stese in modo esagerato, Dottor Metherel dice, “Tutte e due le spalle si sarebbero slogate.” **Perché non dice, “Basta! Padre, aiutami!”?**



Asfissiato

Matteo 27:50-54

“...le tensioni sui muscoli e il diaframma mettono il torace nella posizione di inalazione; semplicemente, per espirare, l’individuo deve spingere su con i piedi per alleviare la tensione sui muscoli per un momento.... Dopo avere potuto espirare, la persona potrebbe scendere giù per inalare ancora una volta.... Questo continuerebbe fin quando la fatica completa prende il sopravvento, e la persona non sarebbe più capace di spingersi su e respirare più.” {Dottor Metherell}

Sapete il brutto di tutto questo? Gesù sapeva, “Questo sarà il mio ultimo respiro. So che non posso alzarmi più dopo questa volta.”

Non fingeva. **Quando si è alzato per l’ultimo respiro, perché ha scelto di non chiamare migliaia di angeli per soccorrerlo ma di scendere nell’ultima inalazione, nell’ultimo respiro, e nella morte.**

Traffito con una lancia

Giovanni 19:28-36

Quando hanno trafitto Gesù, perché uscivano sangue e acqua?

“Anche prima della Sua morte...lo shock ipovolemico [ossia la perdita di sangue] avrebbe causato un sostenuto battito cardiaco rapido che avrebbe contribuito all’arresto cardiaco, risultando nella collezione di fluido nella membrana intorno al cuore, chiamato un’effusione pericardiale, ed anche intorno ai polmoni, chiamato un’effusione pleurale.... La lancia apparentemente ha attraversato il polmone destro e poi il cuore, di modo che quando è stata estratta la lancia, il fluido—l’effusione pericardiale e l’effusione pleurale—è uscito. Questo fluido appare come un liquido chiaro, come l’acqua....” {Dottor Metherel}.

Dopo l’uscita di questo fluido con l’apparenza d’acqua sarebbe uscito anche il sangue dal cuore. Nelle parole di Metherel, “Esattamente come Giovanni descrive nel suo Vangelo.”

Perché Gesù ha scelto di morire di un cuor rotto?

Giudicato morto dagli esperti

Giovanni 19:28-36

I soldati vedono l’ultimo respiro di Gesù, forano Gesù con una lancia, lo fanno scendere dalla croce e vedono che ancora non respira, e sono convinti che è morto. Essi sanno che saranno uccisi se dichiarano che è



morto ma non lo è. Comunque, questi esperti nella crocifissione, questi uomini militari con esperienza nella morte sono convinti che è morto.

Non c’era assolutamente nessun dubbio che Gesù era morto. Punto e basta.

Ma perché è morto?

Buona Pasqua

Non dobbiamo fare più nulla, Signor, per meritare il tuo amor; la sola grazia è il dono del ciel, liberi siamo in Gesù.

Padre, veniamo a te, ogni tuo dono è vita per noi. Per la tua grazia noi gli occhi alziam, verso di te, il Salvator.

Buono

Vi prego d'inviarmi gratis e senza impegno:

- la musicassetta: "A tu per tu con Dio"
- il CD: "A tu per tu con Dio"
- il libretto: "Gesù un incontro speciale"
- il libretto: "Gesù, la nostra unica speranza"
- il CD p.bambini "Cosa ti frulla per la testa?"
- Il corso biblico per corrispondenza

nome e indirizzo:

Ritagliare il buono e spedirlo a:
MSD, C.P. 113, IT-29100 Piacenza
MSD, Casella postale, CH-3714 Fruttigen
info@msd-online.ch www.msd-online.ch

Distribuzione gratuita, © MSD, CH-3714 Fruttigen.
La MSD aiuta a diffondere il Vangelo di Gesù Cristo.
MSD Non gettarmi per terra. Tieni pulita la nostra città!

Afferra la sua mano!

Tommaso, uno dei dodici discepoli di Gesù, viene spesso definito "l'incredulo". Egli si rifiuta di credere nella risurrezione del Maestro dicendo che ha bisogno di prove. Gesù allora si presenta davanti ai discepoli all'improvviso, passando attraverso una porta chiusa e poi, rivolgendosi a Tommaso, dice: "Metti pure il dito nelle mie mani e la tua mano nel mio fianco. Non essere più incredulo, ma credi!" E Tommaso, di fronte al Gesù risorto, fa una dichiarazione stupenda di fede: "Signore mio e Dio mio!"

Accettare Cristo come Signore della propria vita significa cedere a lui la signoria su ogni ambito dell'esistenza. L'apostolo Paolo scrive che noi dovremmo avere gli stessi sentimenti che sono stati in Cristo Gesù che ha rinunciato ai suoi diritti divini, assumendo l'aspetto di uno schiavo. Egli è diventato uomo come noi, abbassando se stesso e ubbidendo fino a morire sulla croce come un criminale. Perciò, Dio lo ha grandemente esaltato e gli ha dato un nome al di sopra di ogni altro nome, perché davanti a lui ogni ginocchio si pieghi ed ogni lingua confessi che Cristo è il Signore!

Perciò, chi non è disposto a piegare le sue ginocchia qui in terra, chi non permette a Cristo di regnare nella sua vita, nell'eternità, durante il giudizio finale, sarà costretto ad inginocchiarsi davanti a lui!

Forse qualcuno può ritenere che Tommaso, facendo parte del gruppo dei discepoli, sia stato, in un certo senso, avvantaggiato, ma pensiamo un attimo al ladrone sulla croce che chiede a Gesù di non dimenticarsi



di lui quando giungerà nel suo Regno. Egli lo conosce da pochi minuti. Per questo criminale il regno di Gesù non finisce con la sua morte, anzi, egli riesce a vedere la gloria futura del Messia al di là di quella sconfitta presente. E infatti, Gesù gli assicura che in quello stesso giorno sarebbe stato con lui in paradiso! Il cuore del criminale cerca sinceramente l'aiuto in quella mano forata e non rimane deluso. Gesù, "l'uomo del dolore", sa guarire le ferite più profonde, non solo del corpo, ma anche dell'anima, causate dalle offese e dal rancore. Ma il miracolo più grande è quello del perdono e del ristabilire la persona caduta in basso. Questa è la salvezza che ci viene offerta per grazia e mai perché noi la meritiamo. Sì, Gesù è stato crocifisso fra due delinquenti e il suo sacrificio è valido per ambedue: ma uno lo accetta mentre l'altro lo rifiuta perché nella sua ostinazione decide che mai si inchinerà davanti a Cristo! Uno sceglie la morte e l'altro la vita eterna!

Tra due delinquenti

Gesù Cristo, il Figlio di Dio è stato crocifisso fra due criminali! L'unico Giusto, perché egli non ha mai commesso alcun peccato, ha dato la sua vita per noi peccatori, per te e per me! Forse ti chiederai: "Ma che cosa c'entro io con la sua morte, e per di più, quasi duemila anni dopo?" Io, invece, vorrei domandarti: "Credi veramente che Cristo Gesù sia morto sulla croce e risorto il terzo giorno?" Questi fatti storici sono stati documentati in diverse maniere. Eppure, sono molti quelli che oggi li mettono in dubbio per vari motivi: certamente non possono negare la vita ed il ministero di Gesù e nemmeno il forte impatto che egli ebbe ed ha su tante persone. Ma non vogliono credere nella sua morte e nella sua risurrezione, perché questo implicherebbe un coinvolgimento personale. La Bibbia afferma, ripetutamente, che Dio stesso è intervenuto nella risurrezione di suo Figlio e che quella potenza agisce ancora oggi in tutti coloro che credono fermamente nel Signore! Perciò, credere nella risurrezione, significa

inchinarsi e umiliarsi per dichiarare che Gesù è Dio, che egli è vivo, ci ama, ci vuole salvare e desidera che noi lo amiamo! Ecco perché diverse persone negano la morte e la risurrezione di Gesù! Il profeta Isaia molti secoli prima della morte di Gesù dice che egli sarà arrestato, giudicato e condannato a morte a motivo della colpa del suo popolo. Il Salmo 129 descrive la sofferenza e l'oppressione d'Israele e allo stesso momento vi si trova una profezia della flagellazione di Gesù: "Degli aratori hanno arato sul mio dorso, vi hanno tracciato i loro lunghi solchi." Il numero di frustate era stabilito in base al crimine commesso, ma in ogni caso, la legge giudaica ne permetteva al massimo 40. Inoltre Gesù è stato schiaffeggiato, preso a pugni ed insultato. Gli è stata messa una corona di spine e dopo tante umiliazioni, egli ha subito la morte della croce. Era la condanna più severa

dell'epoca, la morte sopraggiungeva dopo una lunga e terribile agonia. Gesù è morto per asfissia dopo aver subito varie torture. Egli si è caricato delle nostre malattie, offese e maledizioni per darci la liberazione dalle nostre colpe. Alla croce si è manifestato il suo amore immenso verso ciascuno di noi affinché potessimo avere la vita eterna. Perfino in quella circostanza estrema, dalla sua bocca sono uscite solo parole di perdono e di salvezza per chi vuole accettarle! Se comprenderemo anche solo una minima parte del messaggio della croce, questo cambierà tutta la nostra vita! Uno dei criminali si è rivolto a Cristo ed è stato salvato, l'altro lo ha respinto. Perciò, la morte e la risurrezione del Signore ci mettono davanti ad una scelta decisiva che ha delle conseguenze per l'eternità.

Martino

Sforziamoci di scegliere Dio

La certezza della risurrezione ci consola profondamente quando soffriamo il distacco dai nostri cari. Ci dà la convinzione di essere un giorno alla presenza del Signore. La risurrezione di Cristo è la garanzia dell'adempimento delle sue promesse: cieli nuovi, una terra nuova e la risurrezione di tutti gli uomini.

Voi che mi amate non guardate alla vita che sta per terminare, ma alla vita che sto per iniziare alla presenza del Signore. S.Agostino

La risurrezione di Gesù Cristo ci rende consapevoli che abbiamo un futuro. La sofferenza e la morte non perdono niente della loro amarezza, ma le vediamo sotto un'altra luce. Cristo ci ha chiamati figli della risurrezione. Sentiamo nostalgia della patria quando abbiamo la visione giusta. D.Bonhoeffer

Buono (gratis e senza impegno)

- il CD: "A tu per tu con Dio"
- il libretto: "Speranza"
- il libretto: "Puoi uscire dalla crisi"
- la prima lezione del corso biblico

nome e indirizzo:

MSD, C.P. 113, IT-29100 Piacenza
MSD, Casella postale, CH-3714 Frutigen
E-Mail: info@msd-online.ch

MSD Distribuzione gratuita. *MSD, CH-3714 Frutigen.
La MSD aiuta a diffondere il Vangelo di Gesù Cristo.
(Non gettarmi per terra. Tieni pulita la nostra città!)



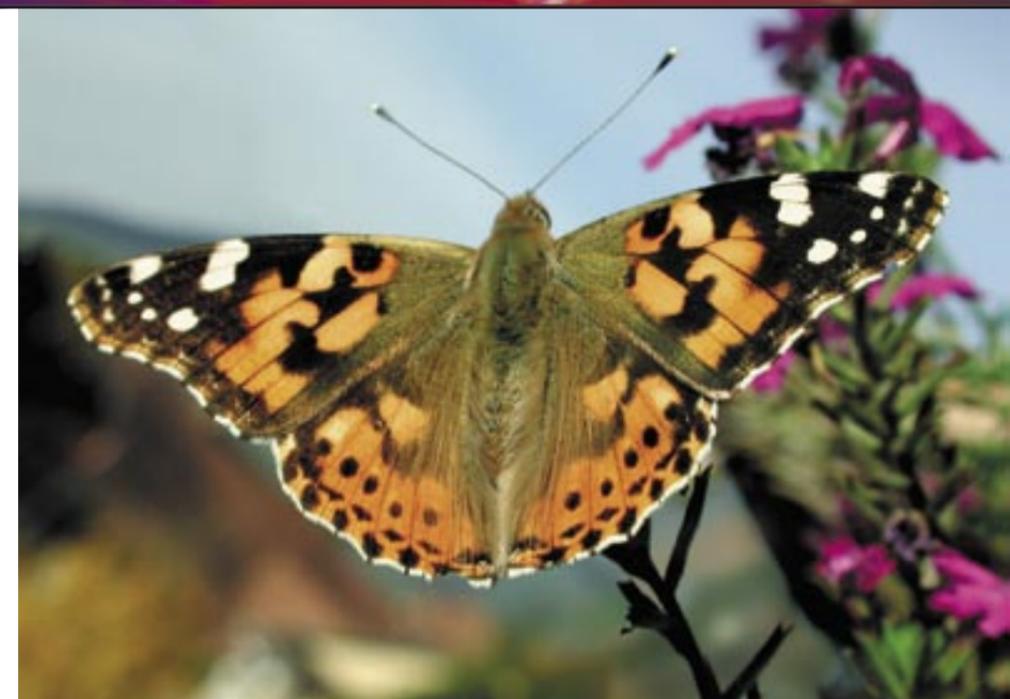
Scegli la vita eterna!

Immaginati di essere come un granello di senape che aspetta pazientemente nella terra; aspetta di spuntare come fiore nel mondo futuro al tempo fissato dal giardiniere. Questo sarà un vero risveglio! C.S.Lewis

- 1** Dio desidera e vuole avere una relazione genuina con noi.
Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina. Genesi 1,27
- 2** In seguito alla ribellione di Adamo ed Eva la loro relazione con Dio è stata interrotta.
Leggi tutto il capitolo 3 di Genesi!
- 3** La maggior parte della gente non si rende conto di questo fatto e cerca di soddisfare certi sentimenti religiosi a modo suo. Ma Dio non è d'accordo.
Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti; Lettera agli Efesini 2,9
- 4** Il peccato, commesso da ogni essere umano, merita la morte.
Perciò, come per mezzo di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo, e per mezzo del peccato la morte, e così la morte è passata su tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato... Romani 5,12
- 5** Dio ha realizzato ciò che noi non potremmo mai fare: Egli stesso ha costruito il ponte per avere comunione con lui.
Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unico Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. Vangelo di Giovanni 3,16
- 6** Gesù, il Figlio di Dio, è questo ponte vivente. Morendo sulla croce, egli si è caricato del nostro peccato, della nostra colpa.
Dio invece mostra la grandezza del proprio amore per noi in questo: che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. Romani 5,8
- 7** Non basta sapere tutto ciò, bisogna sperimentarlo! Se riconosciamo la nostra colpa e chiediamo perdono a Dio, se ci affidiamo a lui, allora possiamo godere la vera comunione con lui.
In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha vita eterna; e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. Giovanni 5,24

Perché cercate il vivente fra i morti?

Nella Gerusalemme antica regna grande sgomento. Alcune guardie di Pilato, il governatore romano, si precipitano in città e riferiscono ai capi sacerdoti alcuni avvenimenti sconvolgenti: intorno all'alba della Pasqua, ad un tratto, una luce sfolgorante li ha abbagliati. Un angelo del Signore è sceso dal cielo, ha rotto il sigillo romano fissato sulla pietra immensa davanti all'apertura della tomba, ha rotolato il masso, vi si è seduto sopra cominciando a parlare con le donne appena arrivate...



Gesù Cristo non è venuto nel mondo perché noi comprendessimo tutto, ma piuttosto, perché ci aggrappassimo a lui, lasciandoci coinvolgere nel mistero immenso della sua risurrezione. D.Bonhoeffer

Gesù Cristo, il Figlio di Dio, è risorto il terzo giorno come aveva predetto varie volte. E, stranamente, i capi religiosi si sono ricordati di questo fatto prima dei suoi seguaci delusi! Perciò, i sacerdoti hanno

La vittoria sulla morte si chiama risurrezione. Vivere partendo dalla risurrezione è Pasqua. D.Bonhoeffer

chiesto una guardia per custodire la tomba del crocifisso! In questa maniera, le guardie diventano testimoni del grande terremoto che precede la risurrezione e dell'apparizione dell'angelo che annuncia il mistero divino! I soldati ricevono una forte somma di denaro dai capi religiosi per divulgare la notizia che i discepoli hanno rubato Gesù di notte mentre essi dormivano...

La prima a vedere il Cristo risorto è Maria Maddalena che era stata liberata da sette demoni, poi, egli si fa vedere da altre donne e dona loro il compito meraviglioso di portare il messaggio della sua risurrezione ai discepoli delusi, perplessi ed impauriti! Le loro aspettative di un liberatore politico si sono infrante. Ci vorrà tempo fino a quando capiranno che la vera soluzione non sta nella liberazione da un dominio politico opprimente, ma nella liberazione dal dominio del peccato e della morte. Dio vede la radice del male dell'umanità e il suo rimedio è definitivo: l'amore perfetto richiede il sacrificio unico; il buon pastore dona la sua vita per il gregge! Questo era stato già profetizzato prima del complotto contro Gesù:





I capi dei sacerdoti e i farisei, quindi, dopo aver riunito il sinedrione, dicevano: *"Che cosa facciamo? Perché quest'uomo fa molti segni miracolosi. Se lo lasciamo fare, tutti crederanno in lui; e i Romani verranno e ci distruggeranno come città e come nazione". Uno di loro, Caiafa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: "Voi non capite nulla e non riflettete come torni a vostro vantaggio che un uomo solo muoia per il popolo e non perisca tutta la nazione".* Vangelo di Giovanni 11:47-50

Quando Gesù accenna alla sua morte, parla pure esplicitamente della sua risurrezione. Sono due eventi che non vanno divisi! È evidente, contro la potenza di Dio Padre che agisce nella risurrezione del Figlio, nessun sacerdote, capo religioso o politico, nessuna guardia e nessun dubbio possono resistere! Cristo è risorto!

Questo è il lieto annuncio che tu, Signore, ci hai portato: dopo ogni venerdì santo sorge un'alba pasquale. Romano Guardini

Mi ha sempre impressionato il quadro di Eugène Burnand, esposto al Museo d'Orsay a Parigi, dove l'autore è riuscito a fermare con i colori quel momento di disperazione assoluta di Giovanni e Pietro mentre corrono alla tomba! Le loro facce sono segnate dallo sgomento, dall'incertezza e dai dubbi e sembrano domandarsi: *"È stato allora tutto invano? Abbiamo camminato tre anni con Gesù, il nostro Maestro e ora, egli ci ha abbandonati, è morto crocifisso come un delinquente! O forse qualcuno avrà rubato il suo corpo?"* Saranno stati momenti di tensioni tremende finché non si sono accorti della tomba vuota e ben ordinata.

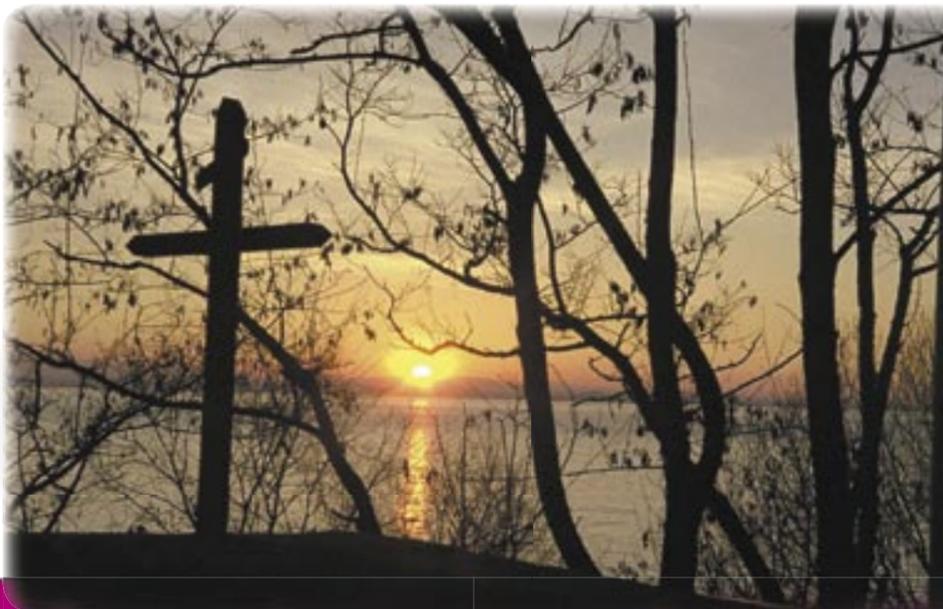
Fede non è fede in sé, ma fede nel crocifisso e risorto. P.Reeve

Per quaranta giorni il Signore è apparso diverse volte alle donne e ai discepoli, ha parlato e mangiato con loro e la gioia è stata indescrivibile! Gesù è entrato attraverso le porte serrate, egli ha fatto vedere i segni delle ferite della crocifissione a chi dubitava. È apparso addirittura a più di 500 persone in una sola volta. Molte di queste erano ancora in vita quando l'apostolo Paolo scriveva di questo fatto ai Corinzi e raccontava di come Gesù gli era apparso sulla via di Damasco..

Vivere in un mondo in cui Gesù è risorto significa vivere in un mondo in cui Gesù è all'opera. D.T.Niles



Sì, la morte, la risurrezione, l'ascensione al Padre e la Pentecoste trasformano i discepoli paurosi in testimoni coraggiosi. Essi riempiti dallo Spirito Santo predicano Cristo morto e risorto e molti credono. Questo non piace ai responsabili del sinedrione ed alcuni apostoli vengono imprigionati. Ma Gamaliele, un fariseo molto onorato dal popolo, esorta: *"Ritiratevi da questi uomini; perché, se questo disegno o quest'opera è dagli uomini, sarà distrutta; ma se è da Dio, voi non potrete distruggerli, se non volete trovarvi a combattere anche contro Dio".* Atti degli Apostoli 5:38-39



Giuseppe Flavio, storico e contemporaneo degli apostoli, conferma la vita, la morte e la risurrezione di Gesù Cristo.

Pinnock afferma che pochi avvenimenti della storia antica sono documentati e sostenuti da prove così attendibili come quelle relative alla risurrezione di Gesù Cristo.

Frank Morrison, un giornalista agnostico, cercando di scrivere un libro che nega la risurrezione di Gesù, dopo tante ricerche, ha iniziato a credere in Cristo. Di conseguenza, egli ha cambiato il contenuto del suo libro che è diventato la testimonianza della sua arresa interiore: *"I fatti non sono cambiati, perché sono stati conservati in modo incorruttibile sui documenti e sulle pagine della storia umana. Ma l'interpretazione dei fatti ha subito un cambiamento notevole".*

Per anni il generale Lew Wallace raccolse materiale e aveva già scritto quattro capitoli per dimostrare che il cristianesimo è assurdo e che Gesù Cristo non

è mai vissuto. Invece, all'età di cinquant'anni, fu convinto che Cristo era più di un personaggio storico: si inginocchiò per pregare e accettare il Figlio di Dio come Salvatore. In seguito decise di rielaborare i quattro capitoli del suo libro. Così nacque il best-seller "Ben Hur", che più tardi diventò un grande successo cinematografico in tutto il mondo. Lew Wallace è uno dei tanti esempi di una consacrazione radicale a Gesù Cristo.



Dio Padre risuscita suo Figlio. Egli non è un Dio dei morti, ma dei viventi. Essendo risorto Cristo Gesù vince il peccato e la morte, in pratica soltanto nella sua risurrezione la sua crocifissione ottiene il pieno valore, la potenza liberatrice opera in ciascuno che crede in Cristo.

Attraverso la risurrezione di Cristo dai morti Dio ha dichiarato solennemente che il sacrificio di Gesù, compiuto sulla croce, è stato gradito ed è valido per tutta l'eternità.

Quindi, il Padre ha espresso il suo Amen divino all'esclamazione di Gesù alla croce: *"È compiuto!"* L.Hofacker

Già nel primo secolo senza la risurrezione del Signore, senza quell'avvenimento storico e unico, nessuno avrebbe creduto nel Cristo crocifisso. Perciò il Vivente è la base, l'ancora sicura della fede e della speranza. Soltanto su questo fondamento si può costruire una nuova esistenza. Questo non vale solo per i seguaci di Gesù duemila anni fa, ma ancora oggi. Il Signore perdona i peccati e libera da ogni legame del male. A tutti quelli che lo accettano Dio dona il diritto di diventare figli di Dio e la certezza che niente e nessuno li separa dal suo amore.

Il 9 Aprile del 1945 all'alba, Dietrich Bonhoeffer fu giustiziato nel campo di concentramento di Flossenbürg. L'ultima parola che rivolse ai suoi compagni di prigione fu: *"Questa è la fine - per me è l'inizio della vita."*

